



Discarica di Roncigliano

L'Arpa Lazio, in seguito all'incendio verificatosi ieri, giovedì 30 maggio, presso la discarica di Roncigliano, ha reso noti i primi dati relativi alle misurazioni della qualità dell'aria rilevati dalle centraline poste nella zona dell'impianto facenti parte della rete di monitoraggio regionale. Di seguito quanto contenuto nella nota Arpa.

“Al fine di valutare eventuali effetti sulla qualità dell'incendio occorso nella serata del 30.06.2016 presso il complesso impiantistico della società Pontina Ambiente sita in località Cecchina nel Comune di Albano Laziale, il giorno 01.07.2016 è stato posizionato un campionario per polveri PM10 presso il plesso scolastico distaccato Cancelliera sito in via delle Pesche n. 7. Il campionamento si protrarrà per almeno cinque giorni e i campioni prelevati verranno analizzati presso i laboratori di Arpa Lazio per la determinazione delle concentrazioni in aria ambiente di PM10, idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e diossine. I dati, non appena disponibili, verranno inviati a tutti gli enti interessati.

Al fine di trarre indicazioni preliminari, sono stati elaborati i dati rilevati dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria, analizzando in particolare i dati orari delle stazioni di Ciampino, Cinecittà e Fermi che potrebbero essere state maggiormente interessate dall'incendio. Sono stati brevemente analizzati anche i dati della centralina fissa di Aprilia.

Sono stati analizzati i valori medi giornalieri di PM10 e i valori medi orari di biossido di azoto (NO₂), ossido carbonico (CO) e composti organici volatili (COV) relativi al periodo dalle ore 0,00 del 28 giugno alle 12.00 del 01.07.2016. L'orario di riferimento è l'ora solare.



I dati relativi al PM10 (riferiti a Ciampino, Cinecittà e Fermi) sono rimasti al di sotto del limite di legge di 50 mg/m³ sia nei giorni precedenti che nel giorno interessato dall'incendio. Non si nota alcun aumento della concentrazione il 30.06.2016.

Le concentrazioni medie orarie di biossido di azoto NO₂ (riferiti a Ciampino, Cinecittà e Fermi) sono rimaste sempre al di sotto del limite di legge di 200 mg/m³. La centralina di Ciampino, la più vicina alla discarica, nelle ore dell'incendio e durante quelle successive non ha evidenziato aumenti significativi. Per quanto riguarda le stazioni Fermi e Cinecittà, il 30.06.2016 si notano valori superiori a quelli misurati nei giorni precedenti alla stessa ora a partire rispettivamente dalle 20 e dalle 22. Non sembrerebbe possibile ragionevolmente attribuire all'incendio tali incrementi, considerando che la stazione di Ciampino, situata tra il punto di emissione e Roma, non ha rilevato aumenti analoghi nel medesimo periodo temporale, inoltre le sorgenti emissive nell'urbe sono molto numerose.

I dati non evidenziano alcun incremento del COV nelle stazioni di Ciampino e Fermi a seguito dell'incendio. I dati del 30 sono del tutto analoghi a quelli registrati nei giorni immediatamente

